

PIETRO SECCHIA
QUESTO E' IL PUNTO

Non è un motivo polemico che ci induce a ritornare sul problema oggi più bruciante: quello della pace o della guerra.
C'è che importa di smascherare l'atteggiamento di certi falsi socialisti, di certi falsi democratici sostenitori attivi oggi dell'imperialismo americano e complici dei fautori di guerra.

Tutti sanno che già alla vigilia della prima guerra imperialista i partiti della II Internazionale erano così iniquamente di opportunismo che, a guerra scoppiata, in quasi tutti i paesi non seppero tenere fede ai loro programmi, agli impegni internazionalisti solennemente assunti di lottare con tutti i mezzi contro la guerra. I capi socialisti di destra, tradendo il proletariato, passarono dalla parte della propria borghesia.

In Italia i capi socialisti di destra assunsero invece una posizione particolare, una posizione centrista, che si riassume nella formula «né aderire, né sabotare».
Nel passato, almeno sino a quando la guerra non fu in atto, i dirigenti socialdemocratici si pronunciarono sempre contro la guerra, proclamando ai quattro venti che per i socialisti il più grande dei delitti era quello di uccidere.

Oggi, invece, mentre una parte dell'umanità sta lottando con tutte le sue forze per salvare la pace i dirigenti della socialdemocrazia, compresi i capi socialisti italiani, sono già schierati apertamente a fianco dei più accaniti nemici della pace, se stengono direttamente l'imperialismo americano, dichiarano che «il piano Marshall è socialismo in azione».

Ma il punto non è questo, obietta Paolo Treves. «Il punto è di sapere — egli osserva — se i socialisti italiani con Claudio Treves e Filippo Turati alla testa, hanno mai proclamato in regime democratico che essi non avrebbero mai combattuto contro una potenza straniera che minacciasse l'indipendenza, la democrazia e la pace del loro paese».
Per tentare di trovare un punto di appoggio, l'on. Paolo Treves è subito ricorso ad un falso grossolano. E poi costoro, capaci solo di ingannare, di mentire, di falsare si offendono se li trattiamo come si meritano!

Ma quando si tratta di combattere per l'indipendenza dell'Italia e del nostro popolo contro l'invasore tedesco, per la libertà del nostro Paese, noi fummo in prima linea, demmo l'esempio: ed abbiamo l'orgoglio di poter dire che il movimento partigiano fu da noi organizzato e demmo le nostre migliori energie alla guerra di liberazione nazionale.
Abbiamo detto e ripetuto che non marceremo mai contro l'Unione Sovietica (l'Unione Sovietica non è un qualsiasi potere straniero, è il Paese del socialismo), perché l'Unione Sovietica come Paese socialista ha sempre condotto e conduce una politica di pace e non ha mai aggredito, non aggredirà mai alcun paese.

Ma quando si tratta di combattere per l'indipendenza dell'Italia e del nostro popolo contro l'invasore tedesco, per la libertà del nostro Paese, noi fummo in prima linea, demmo l'esempio: ed abbiamo l'orgoglio di poter dire che il movimento partigiano fu da noi organizzato e demmo le nostre migliori energie alla guerra di liberazione nazionale.



LONDRA - Alla conferenza mondiale dei combustibili e dell'energia il delegato sovietico Golubov (a destra), ha pronunciato nei giorni scorsi un importante intervento sull'uso pacifico dell'energia atomica.

PRO-MEMORIA LUCANO PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interi paesi firmano per la pace nella regione italiana più abbandonata

«Abito in una capanna dove ci stanno male anche le bestie», - I Sassi di Matera e le «libere istituzioni», - Democristiani e dirigenti di A.C. contro la guerra - 17.000 firme a Matera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
POTENZA, luglio. - Qualche anno fa mi accompagnarono a Sant'Andrea in Vulture: un gruppo di capanne che resta appiccicato sulla parete di un vulcano spento, il Vulture. E ricordo che parlai a lungo con un reduce da poco tornato dal campo di prigionia. Eravamo fuori la sua bassa e raticchia capanna.

guerra mi è rimasta sulla coscienza come un rimorso. Come cento, mille, rimorsi. Ha detto: «Le mie pance di guerra che fanno a Roma mi provocano schifo, mi fanno rivoltare lo stomaco. Pensate che una come me dovrebbe riprendere il suo posto in Francia: se uno è fortunato poi ritorna alla capanna del paese, pensate che uno deve essere fortunato per continuare a vivere in una capanna come questa. Vedete che bella cosa è la fortuna. Altrimenti, se uno non è fortunato vuol dire che resta ammazzato nel posto di trincea. Ma caro amico che male ho fatto io per dover vivere così? Sono ancora giovane e penso che posso vivere meglio di come mi fanno vivere qui».

«Il pensiero preciso che nella regione delle grotte trogloditi si possa vivere meglio di come fanno vivere, in case pulite e dignitose, è fatta coscienza: questa che anima non da oggi le lotte dei contadini, le polemiche degli intellettuali, l'opposizione ferma di tutta la regione alla politica del governo».

«Ho incontrato a Potenza questo reduce e assieme abbiamo parlato degli ultimi avvenimenti. «La guerra mi è rimasta sulla coscienza come un rimorso. Come cento, mille, rimorsi. Ha detto: «Le mie pance di guerra che fanno a Roma mi provocano schifo, mi fanno rivoltare lo stomaco. Pensate che una come me dovrebbe riprendere il suo posto in Francia: se uno è fortunato poi ritorna alla capanna del paese, pensate che uno deve essere fortunato per continuare a vivere in una capanna come questa. Vedete che bella cosa è la fortuna. Altrimenti, se uno non è fortunato vuol dire che resta ammazzato nel posto di trincea. Ma caro amico che male ho fatto io per dover vivere così? Sono ancora giovane e penso che posso vivere meglio di come mi fanno vivere qui».

«Ho incontrato a Potenza questo reduce e assieme abbiamo parlato degli ultimi avvenimenti. «La guerra mi è rimasta sulla coscienza come un rimorso. Come cento, mille, rimorsi. Ha detto: «Le mie pance di guerra che fanno a Roma mi provocano schifo, mi fanno rivoltare lo stomaco. Pensate che una come me dovrebbe riprendere il suo posto in Francia: se uno è fortunato poi ritorna alla capanna del paese, pensate che uno deve essere fortunato per continuare a vivere in una capanna come questa. Vedete che bella cosa è la fortuna. Altrimenti, se uno non è fortunato vuol dire che resta ammazzato nel posto di trincea. Ma caro amico che male ho fatto io per dover vivere così? Sono ancora giovane e penso che posso vivere meglio di come mi fanno vivere qui».

«Ho incontrato a Potenza questo reduce e assieme abbiamo parlato degli ultimi avvenimenti. «La guerra mi è rimasta sulla coscienza come un rimorso. Come cento, mille, rimorsi. Ha detto: «Le mie pance di guerra che fanno a Roma mi provocano schifo, mi fanno rivoltare lo stomaco. Pensate che una come me dovrebbe riprendere il suo posto in Francia: se uno è fortunato poi ritorna alla capanna del paese, pensate che uno deve essere fortunato per continuare a vivere in una capanna come questa. Vedete che bella cosa è la fortuna. Altrimenti, se uno non è fortunato vuol dire che resta ammazzato nel posto di trincea. Ma caro amico che male ho fatto io per dover vivere così? Sono ancora giovane e penso che posso vivere meglio di come mi fanno vivere qui».

«Ho incontrato a Potenza questo reduce e assieme abbiamo parlato degli ultimi avvenimenti. «La guerra mi è rimasta sulla coscienza come un rimorso. Come cento, mille, rimorsi. Ha detto: «Le mie pance di guerra che fanno a Roma mi provocano schifo, mi fanno rivoltare lo stomaco. Pensate che una come me dovrebbe riprendere il suo posto in Francia: se uno è fortunato poi ritorna alla capanna del paese, pensate che uno deve essere fortunato per continuare a vivere in una capanna come questa. Vedete che bella cosa è la fortuna. Altrimenti, se uno non è fortunato vuol dire che resta ammazzato nel posto di trincea. Ma caro amico che male ho fatto io per dover vivere così? Sono ancora giovane e penso che posso vivere meglio di come mi fanno vivere qui».

«Ho incontrato a Potenza questo reduce e assieme abbiamo parlato degli ultimi avvenimenti. «La guerra mi è rimasta sulla coscienza come un rimorso. Come cento, mille, rimorsi. Ha detto: «Le mie pance di guerra che fanno a Roma mi provocano schifo, mi fanno rivoltare lo stomaco. Pensate che una come me dovrebbe riprendere il suo posto in Francia: se uno è fortunato poi ritorna alla capanna del paese, pensate che uno deve essere fortunato per continuare a vivere in una capanna come questa. Vedete che bella cosa è la fortuna. Altrimenti, se uno non è fortunato vuol dire che resta ammazzato nel posto di trincea. Ma caro amico che male ho fatto io per dover vivere così? Sono ancora giovane e penso che posso vivere meglio di come mi fanno vivere qui».

I LAVORI A BERLINO DEL CONGRESSO DEL S. E. D.
Il rapporto di Reimann sul Partito nella Germania ovest

Compiti per l'avvenire e autocritica - Un messaggio del PC(b) recato da Suslov - La conclusione del rapporto di Piek

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BERLINO, 21. - Alla Stalin Halle, poco lontano da confine col settore americano, davanti ad alcuni paeselli in costruzione, degli operai lavoravano questa mattina sin dalle prime ore dell'alba. E Frieden, e Inhelder, e Aurban; le parole d'ordine della pace, dell'unità e della ricostruzione, scritte come motto del secondo Congresso delle SED, stavano lì, scritte a calce sulle tavole delle impalcature. Dovevano rivedere poco dopo Günter, uno di quegli operai ancora con la tuta sporca di calce, nell'aula del Congresso, mentre annunciava ai 2100 delegati levati in piedi che i lavoratori della «Bauwerke», della Stalin Halle, avevano deciso di tentare un'azione di massa per il 24 luglio, data di chiusura del Congresso, un mese prima del previsto.

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

Scampoli

Non parlate al pilota

L'altro ieri l'on. De Gasperi fu una intervista ad una giornalista americana ha dichiarato che la questione più importante per l'Italia è oggi la Corea. Dopo di che Scelba ha proibito i comizi pubblici, cioè, in pratica ha proibito i comizi nel 30% delle città italiane e per di più ha proibito, parlamentare, che gli oratori parlino della Corea. Così da qualche giorno si assiste allo spettacolo di marce-sfilate e comizi di P. S. i quali comunicano agli oratori diffide in piena regola, minacciano che gli oratori parlino della Corea. Così da qualche giorno si assiste allo spettacolo di marce-sfilate e comizi di P. S. i quali comunicano agli oratori diffide in piena regola, minacciano che gli oratori parlino della Corea.

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».

Appendice dell'UNITA'
I TRE MOSCHETTIERI
GRANDE ROMANZO
di ALESSANDRO DUMAS
Milady lasciò cadere su di lui uno di quegli sguardi che di uno schiavo fanno un re. Felton era puritano: lasciò la mano di quella donna per baciarne i suoi piedi.

La nuova andata di caldo abbattuti in questi giorni nella penisola ha provocato ieri le prime vittime.
A Trieste, l'operaio Federico Bressan, mentre stava lavorando sulla strada nei pressi della cittadina di Muggia, stramazza al suolo a causa di un colpo di sole.

TEMPERATURE ELVATE IN TUTTA ITALIA
Tre persone impazzite per il caldo nel Pisano
Un morto a Trieste e numerosi incendi
La nuova andata di caldo abbattuti in questi giorni nella penisola ha provocato ieri le prime vittime.

«Noi sappiamo — ha detto Wilhelm Piek nella seconda parte del suo rapporto, entrando nel vivo di questo problema che occorre portare a testa — che il partito della Germania ovest è un partito di lavoratori. E questo sulla strada della lotta ant imperialista».